«Nuove regole per i distretti»

ROMA ■ È «l'uovo di Colombo». Il modo per fare crescere «altri giganti accanto a quelli che abbiamo». Per il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, le regole della Finanziaria che danno presonalità giuridica ai distretti possono realizzare una rivoluzione. «Prima si diceva piccolo è bello, oggi le piccole imprese vengono demonizzate. Le nuove regole sui distretti sono il modo per creare entità più grandi e più forti sui mercati», ha detto ieri nella conferenza stampa in cui ha presentato la Commissione istituita per atturare le norme della Finanziaria. La Commissione lavorerà fino a fine di ottobre, dovrà individuare come si potrà tradurre in pratica la tassazione di distretto, diventare un unico soggetto di fronte alle amministrazioni pubbliche o di fronte alle banche.

Sull'aspetto fiscale ci sono state le maggiori critiche. Tremonti replica: «Il distretto viene considerato come un gruppo, allargando le stesse norme del bilancio consolidato». La legge dovrà essere approvata da Bruxelles: una discussione è già stata avviata e Tremonti è convinto che si trati di una norma compatibile. «La nostra logica è di mettere insieme risorse per fare economie, non per prendere soldi». L'auspicio del ministro è che il centro-sinistra possa preseguire in questo cammino, che potrà solo rafforzare il sistema imprenditoriale italiano creando in nuovo protagonista forte sulla scena economica. Far cambiare pelle ai distretti, superare l'individualismo diffuso nel nostro sistema imprenditoriale, capire la migliore attuazione della legge non sarà breve. Il presidente della commissione, l'economista Marco Forin (presente alla conferenza stampa insieme al portavoce di An, Andrea Ronchi, non esclude, se il ministro sarà d'accordo, di sperimentare cammin facendo le possibili attuazioni su alcuni distretti pilota. Come ha sottolineato Fortis, i distretti si stanno riprendendo, ci sono segnali positivi anche da aree ultimamente in crisi come Biella e Prato, mentre altri non hanno mai avuto battute d'arresto. Complessivamente contribuiscono al nostro export per il 40 per cento.

Sempre ieri il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ed il capo del Dipartimento delle economie territoriali, Claudio Gorelli, hanno presentato il progetto "Sistema", Strategia di interventi di sviluppo territoriali ed il portale con le opportunità di investimento locale, attivo sul sito www.governo.it. Obiettivo è promuovere la reindustrializzazione in aree di crisi, diffondendo informazioni sulle opportinità di investimento, leggi, incentivi. Ed è stato firmato un protocollo d'intesa tra Palazzo Chigi e Unioncamere per diffondere le informazioni tramite la rete delle Camere di commercio.

N.D.

